Episode 340

Introduction

Romina: È giovedì 18 luglio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian!

Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo, parlando del

tweet razzista, che sabato il Presidente Trump ha rivolto a quattro deputate del Congresso, appartenenti a minoranze etniche, invitandole a fare ritorno ai loro paesi d'origine. Poi, discuteremo dell'elezione di Ursula von der Leyen, al ruolo di presidente della Commissione europea. In seguito vi racconteremo della disputa, nata intorno alla decisione di chiudere un parco giochi per bambini in Olanda, in seguito alle lamentele per l'eccessivo rumore. Per finire, commenteremo i risultati delle finali del singolo maschile e femminile di tennis,

tenutesi domenica a Wimbledon.

Stefano: Molto bene, Romina.

Romina: La seconda parte della trasmissione, invece, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana.

Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso del pronome chi.

Stefano: Nel dialogo parleremo della crisi del settore turistico italiano, che pare non riesca a trovare

lavoratori stagionali, da impiegare durante l'estate.

Romina: Con il tasso di disoccupazione che c'è in Italia, mi domando come sia possibile!

Stefano: Ho letto un articolo a questo proposito qualche giorno fa... Ci sono mestieri che assicurano

prospettive occupazionali dignitose, ma non sono ritenuti appetibili, da chi è in cerca di

lavoro.

Romina: Fammi qualche esempio...

Stefano: Beh, fare il panettiere per esempio. Nonostante sia un lavoro, che garantisce ancora una

certa stabilità economica, non si trovano tante persone disposte a lavorare di notte. Oppure mestieri come quello del falegname, dell'idraulico, del meccanico, del carpentiere, del saldatore, del fabbro ferraio... Secondo un'indagine del Sole 24ore, le imprese italiane tra il 2019 e il 2020 saranno in grado di offrire oltre 450.000 mila posti di lavoro a profili tecnici,

ma già oggi risulta difficile reperire almeno un terzo di quelle risorse.

Romina: È incredibile! Pensi dipenda dal fatto che sono considerati lavori umili?

Stefano: Forse in parte. Secondo uno studio dell'università Bocconi di Milano, l'Italia è il terzo stato al

mondo con il più alto disallineamento tra le discipline di studio, scelte dai giovani, e le esigenze del mercato del lavoro. Questo si traduce in tassi di disoccupazione altissimi per i

nostri laureati, che non trovano sbocchi occupazionali.

Romina: Pare un vero e proprio paradosso. In Italia si snobba la formazione tecnica, che offrirebbe

occupazioni remunerative, ma abbondano i laureati, che vanno a ingrossare le file dei

disoccupati.

Stefano: È davvero un grosso problema! Che ne dici se adesso introduciamo il nostro secondo

dialogo?

Romina: Ottima idea! L'espressione che abbiamo scelto di utilizzare questa settimana è

Andare/essere/portare fuori strada.

Stefano: Nel dialogo parleremo di scaramanzia, una forma di superstizione, secondo la quale alcune

frasi, o gesti porterebbero fortuna, o sfortuna.

Romina: lo non sono superstiziosa, però qualche gesto scaramantico lo faccio anch'io, come

rispondere "crepi" a un "in bocca al lupo", non passare sotto una scala, non versare il sale e

non aprire mai l'ombrello in casa!

Stefano: Beh, io tengo sempre un cornetto in tasca. Non si sa mai... magari funziona!

Romina: Male non fa di certo! Adesso, però, basta chiacchierare, Stefano!

Stefano: Hai ragione! Diamo subito un occhio alle notizie della settimana!

Romina: Su il sipario!

News 1: Il Presidente Trump intima a quattro deputate del Congresso di tornare al proprio paese

Domenica scorsa, il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pubblicato un messaggio su Twitter, in cui suggeriva a quattro deputate, appartenenti a minoranze etniche, di "tornarsene" ai propri paesi "devastati ed infestati di criminalità". I tweet hanno suscitato una forte indignazione, e martedì la Camera dei Rappresentanti ha approvato una risoluzione di condanna per il linguaggio utilizzato da Trump, considerato "razzista".

Nei suoi messaggi su Twitter, Trump aveva scritto: "È davvero interessante vedere delle deputate del Partito Democratico, originarie di paesi, i cui governi sono una catastrofe completa e totale, sentirsi così progressiste da suggerire a gran voce e in modo arrogante al popolo degli Stati Uniti, la nazione più grande e potente del mondo, come si dovrebbe governare. Perché non tornano ai paesi devastati e infestati di criminalità, da cui provengono, aiutandoli a risolvere i loro problemi?" I tweet del Presidente Trump erano rivolti a Alexandria Ocasio-Cortez, deputato dello stato di New York; Ayanna Pressley del Massachusetts; Rashida Tlaib del Michigan; e Ilhan Omar deputata del Minnesota di origini somale, l'unica a non essere nata negli Stati Uniti. Tutte e quattro le donne hanno criticato aspramente le politiche di governo di Trump.

Il consiglio di "tornare a casa propria" è uno dei leit motiv più utilizzati, per insultare le minoranze etniche. Trump ha negato che i suoi messaggi fossero razzisti e ha accusato i Democratici di strumentalizzarli politicamente.

Stefano: Questi tweet non sono razzisti? Allora cosa lo è al giorno d'oggi? Nulla? Si può dire

qualunque cosa?

Romina: Questi messaggi sono davvero riprovevoli e orribili.

Stefano: Devo dire che non mi hanno stupito. Proprio per nulla. Credo che facciano parte della

strategia di Trump, per essere rieletto.

Romina: Parte della sua strategia? Se fosse così, non sarebbe una scelta saggia.

Stefano: Non dico che lo sia. Purtroppo questo genere di commenti rafforzano la posizione di Trump

tra i suoi sostenitori. Sono simili ad altri fatti avvenuti nel passato, e molti suoi fan

ritengono che sia giusto "chiamare le cose con il proprio nome".

Romina: Anche quando le parole riportano falsità...

Stefano: Ti sembra importante? In ogni caso, un sondaggio di questa settimana ha mostrato che il

consenso da parte dei Repubblicani è aumentato del 5 per cento dopo queste esternazioni!

Romina: Certo, ma il sondaggio riguardava persone del suo stesso partito. Mi è capitato di leggere

un altro sondaggio che diceva che due terzi degli americani hanno definito questi tweet

"anti-americani". Per vincere le prossime elezioni, il sostegno del suo partito non sarà

sufficiente.

Stefano: È un azzardo, certamente. Tuttavia Trump ha alcuni assi nella manica. L'economia è forte e

la disoccupazione è ai minimi storici. Inoltre, Trump conta sulle divisioni all'interno del Partito Democratico, che è pieno di lotte intestine. Nel frattempo, se i Repubblicani si

mantengono uniti...

Romina: Quello che dici sull'unità dei Repubblicani è vero. È orribile constatare che solo quattro

Repubblicani su 191 hanno votato per esprimere una mozione di condanna per le parole di Trump. I Democratici, invece, hanno votato all'unanimità la condanna dei tweet. Alla luce di

questo, la strategia del Presidente Trump potrebbe rivelarsi fallimentare.

News 2: Il nuovo presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen promette di stringere un "patto verde" per l'Europa

Martedì scorso, Ursula von der Leyen, il ministro tedesco uscente della difesa, è stata eletta Presidente della Commissione Europea con uno stretto margine di voti. Diventerà la prima donna a occupare questa posizione, non appena il presidente in carica Jean-Claude Juncker terminerà il proprio mandato a Novembre. La sua prima promessa è stata di rendere l'Europa a impatto climatico zero entro il 2050.

Von der Leyen, membro del partito di centro-destra Unione Cristiano-Democratica della Cancelliera Angela Merkel, ha proposto un ampio piano sul clima, congiunto a "un meccanismo legale in grado di assicurare un salario minimo garantito a tutti i lavoratori europei", nel tentativo di ottenere supporto dai membri di sinistra del parlamento. Il piano ambientale prevede la creazione di una "banca del clima" europea, che permetterà investimenti per mille miliardi di euro nelle energie rinnovabili e in altre misure ambientali durante i prossimi dieci anni. Von der Leyen si è inoltre impegnata ad alzare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030, portandolo dal 40 al 50-55 per cento.

Von der Leyen ha ricevuto 383 voti su 747, appena al di sopra della soglia dei 374 voti richiesti per assicurarsi la presidenza.

Stefano: Romina, questo è davvero un evento importante: per la prima volta è stata eletta una donna alla guida della Commissione Europea. Allo stesso tempo, non invidio certamente

Ursula von der Leyen. Avrà un compito davvero difficilissimo.

Romina: Hai assolutamente ragione. Io, però, sono tuttavia ottimista. Le sue dichiarazioni di martedì

hanno parlato del suo ambizioso piano per il clima, dell' impegno profondo verso

l'uguaglianza di genere, e di maggiori opportunità per i giovani. Credo sia esattamente ciò

che ci vuole per far progredire l'Europa.

Stefano: Questi sono davvero obiettivi grandiosi. Farli diventare realtà sarà semplicissimo.

Romina: Capisco il tuo scetticismo.

Stefano: Romina, l'Europa non è mai stata così divisa come ora. La sua vittoria con un margine così

risicato ne è la conferma.

Romina: In ogni caso, il fatto che abbia vinto mostra che i cittadini europei credono in questi

obiettivi. Sono qualcosa di estremamente significativo, cui l'Europa può aspirare!

Stefano: Lo so e ci credo anche io! Però...

Romina: Cosa c'è?

Stefano: Prendi le sue proposte sul clima, per esempio. I leader europei ne avevano discusso giusto il

mese scorso, non riuscendo, però, a trovare un accordo relativo a quando l'Europa sarebbe diventata un paese a emissioni zero. Ovviamente sono totalmente a favore della proposta di Von der Leyen, ma credo, che per attuarla ci vorrà il supporto da parte di tutta l'Europa.

Romina: Stefano, ho un'idea forse un po' estremista. Stiamo a vedere cosa succederà. Von der

Leyen, come capo della commissione, potrebbe promuovere l'idea di un'Europa più unita. Visti i tanti dubbi che ci sono in merito al futuro dell'Europa, potrebbe fare la differenza

avere qualcuno con una visione molto precisa in quel ruolo.

News 3: Lamentele a causa del rumore fanno chiudere il parco giochi di una scuola in Olanda

In Olanda, una giunta comunale ha imposto la chiusura del parco giochi di una scuola elementare, perché il rumore superava i limiti accettabili. Il parco giochi dovrà chiudere entro la fine di luglio, o la scuola dovrà pagare una multa di 10.000 euro ogni volta che infrangerà l'ordinanza.

Il limite legale di rumore nelle aree residenziali nei Paesi Bassi è di 70 decibel. I residenti dei nuovi appartamenti di lusso vicino alla scuola, situata a Nijmegen, nella parte sud-orientale del paese, si sono ripetutamente lamentati di livelli di rumore oltre tale limite. Le misurazioni ufficiali di inquinamento acustico hanno rilevato fino a 88 decibel. La scuola ha già tentato, senza successo, di adottare misure per limitare il rumore, tra cui ridurre le ore di gioco all'aperto e spostare le lezioni di musica all'interno dell'edificio scolastico.

La decisione ha suscitato molto clamore, e più di 4000 persone hanno firmato una petizione, per chiedere al consiglio comunale che il parco giochi, presente da 40 anni, non venga chiuso. Tra i vari striscioni di protesta, affissi vicino al parco, ce n'è uno che dice: "Le leonesse olandesi devono avere un posto dove cominciare a giocare", in riferimento alla nazionale di calcio femminile dei Paesi Bassi, che si è classificata seconda al recente campionato mondiale di calcio.

Stefano: Che situazione grottesca! La gente si trasferisce in questi appartamenti, pur sapendo che ci

sono bambini che giocano nelle vicinanze. Poi si lamentano per il rumore e chiedono di

chiudere il parco giochi! Non ha senso!

Romina: Anche a me sembra una situazione assurda, ma ci sono altre ragioni oltre alla vicinanza

con il parco giochi. Credo che gli appartamenti siano stati costruiti su tre dei quattro lati del

parco, così da creare un ambiente chiuso, da dove l' eco non può uscire.

Stefano: Anche in questo caso, nessuno si è accorto che gli appartamenti sorgono di fianco a un

parco giochi? Nessuno ha sentito il rumore, prima di decidere di andare a vivere lì? Romina,

chi ha scelto di abitare in quella zona sapeva a cosa andava incontro.

Romina: Potresti dire la stessa cosa riguardo alla pianificazione cittadina. Chi l'ha fatta avrebbe

dovuto aspettarsi questo problema e avrebbe dovuto misurare l'inquinamento acustico durante tutto il periodo di costruzione. A mio parere, quel parco giochi è la vittima di una

pianificazione cittadina mediocre.

Stefano: Quindi, lasciamo che siano i bambini a rimetterci, giusto?

Romina: Rimetterci? Che cosa vuoi dire?

Stefano: Beh, togliere ai bambini un parco dove possano giocare è del tutto irragionevole!

Romina: Ho capito, mi dovrò abituare in fretta al tuo modo di esprimerti. In ogni caso, non mi

sembra irragionevole chiedere che il posto in cui si vive sia quieto. I residenti hanno il diritto di vedere la legge applicata. Davvero, non sono sicura che ci sia una soluzione

giusta a questo problema.

Stefano: lo spero ancora che il consiglio comunale riconsideri questa terribile decisione. Dopotutto, i

bambini non ne hanno colpa.

News 4: Djokovic e Halep vincono la finale del singolo a Wimbledon.

Domenica scorsa, Novak Djokovic ha battuto Roger Federer, vincendo così il suo quinto torneo di Wimbledon. Il match si è deciso al tie-break del quinto set. La durata di quattro ore e 57 minuti ne ha fatto la finale di singolo maschile più lunga di sempre. Djokovic ha così conquistato il suo sedicesimo titolo del Grande Slam, due in meno di Rafael Nadal e quattro in meno di Federer, che è il giocatore che ne ha vinti di più nella storia del tennis.

Il giorno prima, Simona Halep aveva sconfitto Serena Williams conquistando il suo primo titolo nel torneo di singolo a Wimbledon. Ad Halep sono bastati 56 minuti per sconfiggere Serena Williams e impedirle, così, di vincere il ventiquattresimo torneo del Grande Slam, che l'avrebbe portata a eguagliare il primato esistente. Si è trattato del secondo titolo del Grande Slam per Halep, e la prima volta che un'atleta rumena si impone a Wimbledon.

Nel doppio, Juan Sebastian Cabal e Robert Farah sono diventati i primi atleti di nazionalità colombiana a vincere un torneo maschile. La taiwanese Hsieh Su-wei e Barbora Strycova della Repubblica Ceca si sono imposte nel doppio femminile. Il torneo di doppio misto, invece, è stato vinto da Latisha Chan di Taiwan e dal croato Ivan Dodig, dando seguito alla loro vittoria al Roland-Garros il mese scorso.

Stefano: Hai visto la finale del singolo maschile, Romina? È stata davvero... fenomenale. Se non ci

fosse stato il tie-break, sarebbe potuta durare per giorni!

Romina: Non so se sarebbero stati giorni interi, Stefano, ma certamente si è trattato di uno

spettacolo eccezionale. Per chi facevi il tifo?

Stefano: Alla fine, volevo solo che qualcuno vincesse!

Romina: Sei davvero diplomatico.

Stefano: Ti va se parliamo della finale femminile? O meglio, di un sondaggio che è stato pubblicato

appena prima della partita?

Romina: Cosa...?

Stefano: Un sondaggio, pubblicato la scorsa settimana su un campione di 2000 uomini e donne

inglesi, ha rivelato che un uomo su 8 pensa di poter segnare almeno un punto a Serena

Williams se giocasse contro di lei.

Romina: Davvero?

Stefano: A me pare un tantino folle, non credi?

Romina: L'ho pensato anch'io inizialmente. Ma... in fondo si tratta di un punto solo e anche i migliori

giocatori al mondo fanno errori!

Stefano: Certamente, ma quante probabilità ci sono? In ogni caso ho trovato il sondaggio

divertente, perché in confronto alle donne intervistate, gli uomini si sono dimostrati

davvero troppo sicuri di sé. Solo il 3 per cento delle donne ha dichiarato di poter strappare

un punto a Serena Williams.

Romina: Beh, dopo aver visto Serena giocare sabato scorso, sono convinta che lei sia una delle

migliori giocatrici di tutti i tempi. Di sicuro io non ce la farei a vincere nemmeno uno scambio con lei! Spero che la Williams e Federer partecipino ancora il prossimo anno...

Grammar: Double Pronoun: Chi

Stefano: Ieri ho conosciuto un imprenditore che possiede un lido nella riviera romagnola. Mentre mi

raccontava della sua attività, mi ha confessato che di recente ha iniziato ad avere difficoltà

nel trovare personale disposto a lavorare per la stagione estiva.

Romina: Strano! Ho sempre pensato che i lavori stagionali facessero gola a molti, soprattutto ai

giovani...

Stefano: È vero! Fino a poco tempo fa i lavori estivi nel nostro Paese sono sempre stati considerati

una buona opportunità per **chi** voleva realizzare un discreto guadagno, svolgendo un lavoro temporaneo. Oggi però sembra che reperire figure professionali come camerieri, cuochi, baristi, personale per la pulizia e portieri per la stagione estiva sia piuttosto difficile. Pare

che non si trovino neppure i bagnini.

Romina: Sono davvero stupita! Chi non vorrebbe trascorrere tutta la stagione estiva in una bella

località di villeggiatura al mare, anche dovendo lavorare?

Stefano: Beh, pare che i giovani siano sempre meno disposti a sacrificare le proprie vacanze estive. Secondo l'imprenditore con cui ho parlato i ragazzi di oggi sarebbero dei fannulloni, che preferiscono farsi mantenere dai genitori, piuttosto che lavorare. Io però non sono d'accordo...

Romina: Lasciami subito dire che io non sono per nulla d'accordo con **chi** generalizza in questo modo. Non tutti i giovani sono degli sfaticati... Credo che i problemi, che affliggono il settore turistico, dipendano da ben altre cause.

Stefano: La penso anch'io come te. Credo che i giovani al giorno d'oggi si indirizzino verso nuove tipologie di lavoro, più appetibili.

Romina: Mm... lo penso che a scoraggiare i giovani dall'intraprendere lavori siano le paghe troppo basse, rispetto a orari di lavoro molto lunghi e faticosi. Tempo fa ho letto che alcuni impieghi estivi vengono retribuiti solo 3 euro l'ora. Adesso, dimmi tu **chi** sceglierebbe di lavorare a queste condizioni...

Stefano: In pochi, immagino. Credi che la difficoltà a reperire personale per la stagione estiva possa avere a che fare con il "reddito di cittadinanza", l'aiuto economico che il Governo ha destinato a milioni di italiani in difficoltà economica?

Romina: Mm... non saprei. Spiegati meglio.

Stefano: Chi percepisce i 700 euro mensili del *reddito di cittadinanza*, potrebbe non avere alcun interesse a faticare tutta l'estate per percepire solo due o trecento euro in più. In molti casi, poi, **chi** accetta un lavoro stagionale è spesso costretto a trasferirsi in località turistiche, dove il costo della vita è piuttosto alto.

Romina: Quello che dici potrebbe essere vero. Del resto, sono in molti a ritenere che il Reddito di cittadinanza possa danneggiare il mercato del lavoro. Addirittura c'è **chi** teme che possa condizionare negativamente l'economia.

Stefano: Effettivamente, per ora, *il reddito di cittadinanza* non ha dato i risultati sperati. Vedremo cosa accadrà in futuro. Per il momento, il settore turistico sembra averne pagato lo scotto.

Expressions: Andare/essere/portare fuori strada

Stefano: Sai che il regista premio Oscar Paolo Sorrentino ha deciso di togliere una scena molto esilarante da un episodio della serie televisiva di The Young Pope, semplicemente per scaramanzia?

Romina: Mm... forse Sorrentino l'ha eliminata per paura della reazione del Vaticano. È risaputo che sono un po' suscettibili, quando si tratta di temi che li riguardano.

Stefano: No, **sei** completamente **fuori strada**! Nella scena tagliata si parlava di un'ipotetica vittoria della squadra del Napoli nel campionato di calcio italiano. Per la gioia l'attore Silvio Orlando, che nella serie televisiva interpreta il Cardinale Angelo Voiello, fan sfegatato del Napoli, si butta dentro una fontana barocca all'interno delle mura vaticane.

Romina: Pensavo che il Cardinale fosse di origini laziali e tifasse per la Roma.

Stefano: Sei ancora una volta fuori strada, Romina. Il Cardinale è napoletano e, alla pari di tanti suoi concittadini, ha un fortissimo attaccamento alla squadra di calcio del Napoli, la quale non vince lo Scudetto da molti anni.

- **Romina:** Se non erro, il Napoli non vince uno Scudetto dai primi anni Novanta, quando in squadra giocava uno dei migliori giocatori di tutti i tempi, il famosissimo Diego Armando Maradona. Dico bene?
- **Stefano:** È proprio così! Per mettere in luce questo peculiare aspetto dei napoletani, Paolo Sorrentino ha pensato di girare la scena dell'esplosione di gioia di uno dei suoi tanti tifosi. Dopo diversi giorni, però, lo stesso regista ha annunciato via Instagram di averla eliminata per motivi legati alla "scaramanzia".
- **Romina:** Immagino che l'abbia fatto perché, secondo la credenza popolare, porta sfortuna parlare della buona riuscita di un evento, prima che questo si verifichi.
- **Stefano:** Non pensi che sia assurdo che un regista così colto e intelligente come Sorrentino sia tanto scaramantico da preferire l'eliminazione di una scena del suo film, piuttosto che rischiare di non veder vincere il campionato al Napoli?
- **Romina:** Beh, il regista non ha mai nascosto la sua fede calcistica. Ricordo che in occasione della consegna dell'Oscar nel 2014 per il film *La grande bellezza*, Sorrentino tra i ringraziamenti inserì il nome di Maradona.
- **Stefano:** Non so, Romina... Ho il sospetto che la vicenda sia nata solo per fare pubblicità alla sua serie televisiva. La notizia è stata ripresa da molti giornali italiani e in TV se n'è parlato parecchio.
- Romina: Secondo me, sei fuori strada Stefano! The *Young Pope* è uno sceneggiato piuttosto popolare, non credo che abbia bisogno di questi mezzucci per acquisire ulteriore notorietà. Sorrentino, piuttosto, potrebbe aver voluto evitare di alienarsi le simpatie dei suoi stessi concittadini. È risaputo che i napoletani sono piuttosto superstiziosi e chissà come avrebbero reagito se la scena fosse andata in onda...
- **Stefano:** Forse hai ragione tu, sono **andato fuori strada**! È molto più probabile che Sorrentino abbia voluto evitare di sentirsi definire responsabile di aver portato sfortuna al Napoli, qualora avesse perso il campionato.
- **Romina:** Secondo me ha fatto bene. In fondo, come sosteneva il famoso attore e regista Edoardo De Filippo, "Essere superstiziosi è da ignoranti ma non esserlo porta male".